

Protocollo RC n. 5257/10

Deliberazione n. 57

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2010

VERBALE N. 49

Seduta Pubblica dell'1/2 luglio 2010

Presidenza: POMARICI

L'anno duemiladieci, il giorno di giovedì uno del mese di luglio, alle ore 16,30, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 30 giugno 2010, tolta per mancanza del numero legale, per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Marco POMARICI, il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 23 Consiglieri:

Aiuti Fernando, Angelini Roberto, Aurigemma Antonio, Cantiani Roberto, Casciani Gilberto, Ciardi Giuseppe, Cochi Alessandro, De Priamo Andrea, Di Cosimo Marco, Gasperini Dino, Gazzellone Antonio, Gramazio Luca, Masino Giorgio Stefano, Naccari Domenico, Nanni Dario, Onorato Alessandro, Orsi Francesco, Piccolo Samuele, Pomarici Marco, Siclari Marco, Smedile Francesco, Torre Antonino e Visconti Marco.

Assenti l'on. Sindaco Giovanni Alemanno e i seguenti Consiglieri:

Alzetta Andrea, Azuni Maria Gemma, Berruti Maurizio, Bianconi Patrizio, Cassone Ugo, Cirinnà Monica, Coratti Mirko, De Luca Athos, De Luca Pasquale, De Micheli Francesco, Ferrari Alfredo, Fioretti Pierluigi, Guidi Federico, La Fortuna Giuseppe, Marroni Umberto, Masini Paolo, Mei Mario, Mennuni Lavinia, Mollicone Federico, Ozzimo Daniele, Panecaldo Fabrizio, Parsi Massimiliano, Pelonzi Antongiulio, Policastro Maurizio, Quadrana Gianluca, Quarzo Giovanni, Rocca Federico, Rossin Dario, Rutelli Francesco, Santori Fabrizio, Stampete Antonio, Storace Francesco, Todini Ludovico Maria, Tredicine Giordano, Valeriani Massimiliano, Vannini Scatoli Alessandro e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che il Consigliere La Fortuna ha giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Godoy Sanchez Madisson Bladimir, Kuzyk Tetyana e Salvador Romulo Sabio.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Cutrufo Mauro e gli Assessori Ghera Fabrizio e Leo Maurizio.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 37^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento dell'emendamento:

37^a Proposta (Dec. G.C. del 19 aprile 2010 n. 27)

Approvazione del piano finanziario e determinazione delle misure della Tariffa Rifiuti (Ta.Ri.) per l'anno 2010 in applicazione dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

Premesso che l'articolo 49 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni, ha disposto l'istituzione di una tariffa a copertura dei costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e la contemporanea soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al Capo III del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, a decorrere dai termini previsti dall'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, e successive modificazioni;

Che con il citato D.P.R. n. 158 del 1999 è stato adottato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani;

Che, in particolare, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, la tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettate per la determinazione della tariffa da parte degli Enti Locali e deve coprire, a regime, tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Che la suddetta normativa ha previsto, altresì, un periodo transitorio e sperimentale di applicazione della tariffa entro cui gli Enti Locali possono introdurre gli accorgimenti utili ai fini di un passaggio graduale alla piena applicazione a regime dei criteri previsti dal D.P.R. n. 158 del 1999 per la determinazione della misura tariffaria;

Che in attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi del Ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 238, comma 6, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per la definizione del nuovo assetto normativo disciplinante le attività riguardanti la gestione della tariffa rifiuti, continua ad applicarsi la disciplina vigente ai sensi del comma 11 del predetto articolo;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 3 marzo 2003, è stato approvato, con effetto dal 1° gennaio 2003, il Regolamento Comunale per l'applicazione sperimentale della tariffa sui rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 3 marzo 2003, è stata istituita, con effetto dal 1° gennaio 2003, la tariffa (Ta.Ri.) per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 49, del D.Lgs. n. 22 del 1997, con conseguente soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu) di cui al D.Lgs. n. 507 del 1993, e successive modificazioni;

Che con la citata deliberazione n. 25 del 2003 è stata individuata, ai sensi dell'articolo 49, commi 9 e 13, del D.Lgs. n. 22 del 1997, la Società AMA S.p.A. quale

soggetto gestore preposto all'applicazione e riscossione della tariffa sul territorio comunale, nel rispetto della relativa convenzione e dell'apposito disciplinare;

Che, tuttavia, la Corte Costituzionale con sentenza n. 238 del 24 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2009, è intervenuta sulle questioni di legittimità costituzionale con particolare riferimento alla giurisdizione tributaria delle controversie relative alla tariffa di igiene ambientale prevista dall'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che, in tale sede, la Corte Costituzionale ha affrontato preliminarmente il tema della natura giuridica del prelievo tariffario esaminando le analogie dello stesso con la tassa per i rifiuti solidi urbani (Tarsu) ed esprimendosi per la natura tributaria del prelievo stesso;

Che, fra gli elementi considerati nell'esame inerente la natura giuridica della tariffa, la stessa Corte ha affermato anche l'estraneità dall'ambito di applicazione dell'I.V.A. della tariffa rifiuti, in assenza di una specifica previsione normativa che disponga l'assoggettamento ad I.V.A.;

Che con la sopra menzionata sentenza n. 238 del 2009 la Corte Costituzionale ha anche individuato nel Comune il soggetto attivo del prelievo tariffario;

Che, pertanto, in adeguamento ai contenuti della citata pronuncia della Corte, è in corso di predisposizione il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti;

Ritenuto che in conformità alle prescrizioni dettate dall'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997 e dal D.P.R. n. 158 del 1999, la determinazione tariffaria per l'anno 2010 deve essere improntata ai principi di sostenibilità economica, di sostenibilità ambientale, di equità contributiva e di trasparenza e snellimento burocratico;

Che, più specificatamente, in relazione alla sostenibilità economica è necessario che la tariffa per l'anno 2010 sia determinata tenendo conto del miglioramento della qualità del servizio fornito, attuando, altresì, politiche di efficientamento e di allargamento della base imponibile anche attraverso il recupero dell'evasione;

Che, in particolare, in relazione alla sostenibilità ambientale, tenuto conto dello stato di attuazione degli obiettivi per l'anno 2009 relativi al recupero, riciclo e raccolta differenziata dei rifiuti, il target di riferimento per l'anno 2010 prevede l'estensione della modalità di raccolta porta a porta, finalizzata al raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari almeno al 24% medio annuo, da realizzarsi anche attraverso l'incentivazione nella coscienza di tutti i fruitori del servizio della necessità di attivare una riduzione della quantità dei rifiuti indifferenziati prodotti;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 49, comma 8, del D.Lgs. n. 22 del 1997 la tariffa è determinata dagli Enti Locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi;

Che, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il soggetto gestore è tenuto a presentare annualmente all'Ente Locale, per l'approvazione, il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Che, sulla base di quanto previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999, il piano finanziario deve contenere il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani in relazione al piano degli interventi, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio offerto;

Che, pertanto, ai fini della determinazione del complessivo gettito da acquisire attraverso la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, nell'ambito delle previsioni di cui all'apposito Regolamento Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 2003 e successive modificazioni, il valore di riferimento deriva dal piano finanziario predisposto dalla Società AMA S.p.A., soggetto preposto alla gestione dei rifiuti, allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);

Che il piano finanziario determina il costo complessivo del servizio per l'anno 2010 in Euro 630.000.000,00 sulla base dei costi operativi e di gestione determinati a

consuntivo per l'anno 2009, incrementati dell'inflazione programmata e del costo d'uso del capitale per l'anno 2010, nonché dei maggiori costi quantificati in Euro 45.691.494,00 conseguenti all'attuazione del piano di potenziamento dei servizi offerti per l'anno 2010;

Che tale piano finanziario consente di assicurare gli interventi ritenuti necessari ai fini del miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, anche sotto il profilo degli investimenti necessari per il continuo adeguamento della rete di impianti e strutture, funzionale alla piena realizzazione di una moderna gestione del ciclo integrato dei rifiuti;

Che per l'anno 2010 il soggetto gestore è tenuto ad applicare quale obiettivo di efficienza una percentuale di recupero produttività pari al 4% dei costi operativi e di gestione 2010, come stabilito al punto 1 dell'allegato 1 di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 158 del 1999;

Che nel piano finanziario presentato dalla Società AMA la copertura dei costi per l'anno 2010 è garantita da ricavi derivanti dalla tariffa per un importo pari a Euro 630.000.000,00;

Che, ai sensi dell'articolo 49, comma 6, del D.Lgs. n. 22 del 1997, la tariffa si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per categorie di attività, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999 e dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Che è necessario individuare gli indirizzi ed i criteri per la distribuzione del peso tariffario sulle diverse tipologie di utenze, con particolare riguardo soprattutto alle implicazioni di carattere sociale ed all'attenzione posta dal legislatore per le utenze domestiche;

Che è, altresì, necessario confermare la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, mantenendo inalterata la suddivisione così come operata dall'algoritmo di calcolo riportato nello specifico schema all'allegato n. 2, corredato del glossario delle sigle utilizzate all'allegato n. 3, parti integranti del presente provvedimento, entrambi già approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 289 del 20 dicembre 2007;

Che per quanto riguarda la ripartizione del prelievo all'interno del comparto delle utenze non domestiche e, quindi, la determinazione delle misure tariffarie di ciascuna delle categorie di cui all'articolo 8 del vigente Regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti sono stati integralmente confermati i coefficienti di cui all'allegato n. 4 parte integrante del presente provvedimento, già approvati con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 289 del 2007;

Che per effetto del livello complessivo dei costi del servizio per l'anno 2010, quantificati in 630.000.000,00 di Euro, occorre procedere alla rideterminazione delle tariffe unitarie per metro quadrato di cui all'allegato n. 5 parte integrante del presente provvedimento;

Che anche relativamente alla ripartizione del prelievo all'interno della categoria utenze domestiche, il calcolo della tariffa è effettuato mantenendo inalterato il criterio adottato nel corso dell'anno 2008 e quindi riconfermando i coefficienti, di cui all'allegato n. 6 parte integrante del presente provvedimento, approvati con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 289 del 2007;

Considerato inoltre che appare, altresì, opportuno confermare nella misura del 30% della parte variabile della rispettiva tariffa applicata, la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti, di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 6, del citato Regolamento Comunale per l'applicazione sperimentale della tariffa;

Che nell'applicazione delle tariffe determinate ai sensi del presente provvedimento si deve considerare il regime delle agevolazioni a carico del Comune di Roma di cui

all'articolo 14 del citato Regolamento, con riferimento alle famiglie in condizioni di disagio economico-sociale ed alla riduzione riservata alle scuole, secondo i requisiti ivi previsti;

Preso atto che in data 15 aprile 2010, il Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Regolamentazione Generale delle Entrate del Dipartimento Risorse Economiche, quale responsabile del Servizio ha espresso per quanto di competenza il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: V. Napoli";

Che in data 15 aprile 2010 il Dirigente della Unità Organizzativa Tutela dell'Ambiente: Inquinamento e Ciclo dei Rifiuti del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde e Promozione dello Sport, quale responsabile del Servizio ha espresso per quanto di competenza il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: F. Tancredi";

Che, in data 16 aprile 2010, il Ragioniere Generale ha espresso per quanto di competenza il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: M. Salvi";

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'articolo 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Che la proposta, in data 20 aprile 2010, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, ai Municipi per l'espressione del parere da parte del relativo Consiglio;

Che dai Municipi II, III, IV e XVIII non è pervenuto alcun parere;

Che, con deliberazione in atti, i Consigli dei Municipi VIII, XII, XIII, XIX e XX hanno espresso parere favorevole;

Che, con deliberazione in atti, i Consigli dei Municipi I, V, VI, VII, IX, X, XI e XVII hanno espresso parere contrario;

Che i Consigli dei Municipi XV e XVI hanno espresso parere contrario con le seguenti richieste di modifiche e/o osservazioni:

Municipio XV:

al punto 2 del deliberato modificare il seguente punto:

"D) confermare nella misura massima del 30% della parte variabile delle rispettive misure tariffarie applicabili, la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti, di cui all'art. 13, comma 4 del Regolamento Comunale per l'applicazione sperimentale della tariffa (Ta.Ri.)";

aggiungere nel deliberato i seguenti punti:

“E) elevare nella misura massima del 50% della parte variabile delle rispettive misure tariffarie applicabili, la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti, di cui all’art. 13, commi 5 e 6 del Regolamento Comunale per l’applicazione sperimentale della tariffa (Ta.Ri.)”;

“F) l’agevolazione di cui all’art. 13, comma 3, del Regolamento Comunale per l’applicazione sperimentale della tariffa (Ta.Ri.), è elevata nella misura massima dell’80% della parte variabile delle rispettive misure tariffarie applicabili, quale concreto incentivo agli Utenti all’adesione alle modalità di raccolta differenziata spinta, c.d. “porta a porta” e/o c.d. “duale, a gestione AMA”;

Municipio XVI:

- 1) non sono resi noti i tempi ed i criteri del Nuovo Contratto di Servizio per la Raccolta dei Rifiuti. Il ritardo dell’esame del Contratto medesimo produce un ibrido in quanto invece il Piano Finanziario in esame sembra entrare nel dettaglio impedendo di dare un ruolo ai Municipi nel merito. Si prevede inoltre una modifica sostanziale del processo di raccolta differenziata (duale) tanto da prevedere un ridotto incremento della percentuale di raccolta differenziata;
- 2) non sono noti i criteri di misurazione per il recupero di produttività ed efficienza ipotizzata nel Piano Finanziario del servizio di gestione di rifiuti per il 2010 ipotizzato al 4%;
- 3) è ancora in via di completamento il nuovo modello organizzativo ed è stato utilizzato, solo nel I trimestre 2009, l’impianto di Roccacencia con il conseguente trasferimento dei rifiuti in discarica (Malagrotta) per l’intero anno mentre è previsto per il 2010 un aumento dell’utilizzo del medesimo impianto con un incremento dell’utilizzo al fine di ridurre al minimo il conferimento in discarica;
- 4) è stato trasferito ad AMA un obiettivo di efficientamento con un risparmio previsto di 22,8 milioni di Euro senza conoscerne la modalità di utilizzo di questo importo in funzione anche di una riduzione tariffaria;

Che la Giunta Comunale nella seduta del 9 giugno 2010, in merito alle richieste e/o osservazioni dei Municipi, ha rappresentato quanto segue:

Municipio XV:

le richieste di cui alle lettere E) ed F), rispettivamente di innalzamento della riduzione tariffaria, prevista per le utenze che attivano dispositivi per la raccolta differenziata, sino alla soglia del 50% della parte variabile della tariffa, nonché di innalzamento della agevolazione sino alla misura massima dell’80% della parte variabile della tariffa per la raccolta differenziata mediante il sistema cosiddetto del “porta a porta”, non sono supportate da stime atte a quantificare le minori entrate tariffarie che si verrebbero a determinare, né le necessarie modalità di copertura delle stesse a fronte della struttura dei costi presentata nel piano finanziario. Di conseguenza gli emendamenti di cui alle lettere D), E) ed F) non vengono accolti in quanto in contrasto con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 22 del 1997 relative all’obbligo di garantire l’integrale copertura dei costi mediante i ricavi provenienti dall’applicazione della tariffa;

Municipio XVI:

- 1) l'osservazione non viene accolta in quanto si obietta che le problematiche connesse alla tempistica di approvazione del nuovo contratto di servizio con il soggetto gestore non costituiscono oggetto di esame relativamente alla proposta di deliberazione in oggetto;
- 2) l'osservazione non viene accolta in quanto nell'ambito del piano finanziario presentato dal soggetto gestore del servizio, alla sezione 5 relativa alla descrizione di dettaglio del piano stesso, il paragrafo intitolato "dettaglio efficientamenti" illustra le singole linee operative per le quali sono stati programmati i target di efficientamento dei costi: razionalizzazione della raccolta domiciliare (riduzione pari a 6,8 milioni di Euro); riorganizzazione dello spazzamento meccanizzato (riduzione pari a 6,8 milioni di Euro); trasformazione dei servizi di raccolta a carico posteriore (riduzione pari a 3,8 milioni di Euro); razionalizzazione dei servizi di raccolta a carico laterale (riduzione pari a 3,4 milioni di Euro); recupero risorse da servizi complementari (riduzione pari a 1,7 milioni di Euro). L'abbattimento totale è pari a 22,5 milioni di Euro, corrispondenti al 4% dei costi complessivi realizzati nell'esercizio precedente;
- 3) l'osservazione non viene accolta in quanto il nuovo modello organizzativo è stato già ampiamente avviato nell'anno 2009 ed è in fase di ultimazione. Mentre, per quanto concerne il funzionamento degli impianti di raccolta indifferenziata si obietta che i livelli di funzionamento programmati risultano in linea con la proroga autorizzata dalla Regione Lazio sino al 31 dicembre 2010;
- 4) l'osservazione non viene accolta in quanto ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997, la tariffa è determinata in relazione alle componenti essenziali del servizio ed è rapportata all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per effetto di tale equivalenza, l'efficientamento pari a 22,5 milioni di Euro si traduce in una minore quantificazione della tariffa che si applica a tutte le categorie delle utenze domestiche e non domestiche;

Che le Commissioni Consiliari Permanenti I e IV, nella seduta congiunta del 5 maggio 2010, hanno espresso parere favorevole a maggioranza;

Visto il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il Regolamento per la gestione della tariffa rifiuti approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 3 marzo 2003 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 3 marzo 2003 con la quale è stata determinata la misura della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani in applicazione dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

Visto lo Statuto del Comune di Roma;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine all'emendamento approvato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi di cui in premessa, delibera di:

- A) approvare il piano finanziario predisposto dalla Società AMA S.p.A. per l'anno 2010, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

- B) prendere atto che per l'anno 2010 i costi per il servizio di gestione determinati dal piano finanziario ammontano ad Euro 630.000.000,00, la cui copertura è garantita da ricavi di pari importo derivanti dalla applicazione della tariffa;
- C) approvare il metodo e le misure adottate per la determinazione della tariffa per le varie tipologie di utenza ed i criteri razionali scelti per la distribuzione dei costi complessivi del servizio, ai fini della copertura totale dei costi di cui ai punti precedenti, secondo gli allegati numerati progressivamente dal n. 2 al n. 6, parte integrante della presente deliberazione;
- D) confermare nella misura massima del 30% della parte variabile delle rispettive misure tariffarie applicabili la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti, di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 6 del Regolamento per l'applicazione sperimentale della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

**PIANO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI
DEL COMUNE DI ROMA**

ANNO 2010

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.

Comune di Roma - AMA S.p.A.





INDICE PIANO FINANZIARIO TARIFFA 2010**1. PREMESSA**

- 1.1 Quadro di riferimento
- 1.2 Situazione attuale

2. MODELLO GESTIONALE**2.1 Gestione Rifiuti Urbani Indifferenziati****2.1.a Pulizia ed Igiene del suolo**

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2010

2.1.b Raccolta e Trasporto Rifiuti Indifferenziati

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2010

2.1.c Trattamento e Smaltimento Rifiuti Indifferenziati

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2010

2.2 Gestione Rifiuti Urbani Differenziati

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2010

2.3 Attività di Comunicazione e Prevenzione

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2010

2.4 Gestione Tariffa

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2010

3. IL PIANO INVESTIMENTI**4. IL PIANO FINANZIARIO**



1. PREMESSA

1.1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Azienda proseguirà anche nel corso del 2010 il percorso di risanamento della propria situazione industriale, economica e finanziario-patrimoniale già avviato negli anni precedenti, articolato su una serie di assi fondamentali:

- il miglioramento dei servizi di raccolta e pulizia, attraverso il consolidamento del nuovo modello operativo sul territorio ed il rinnovo della flotta veicoli aziendale;
- lo sviluppo della raccolta differenziata;
- il miglioramento della situazione economico-finanziaria.

In tale contesto si inserisce il Piano Finanziario Tariffa 2010 caratterizzato da:

- l'esigenza di risanamento economico e patrimoniale dell'azienda;
- la volontà di AMA di porre il massimo sforzo nello sviluppo della raccolta differenziata estendendo la modalità di raccolta domiciliare ad altri quartieri e coinvolgendo sempre più le "grandi utenze";
- la necessità di garantire il miglioramento della qualità dei servizi erogati sul territorio, con conseguente necessità di introdurre un sistema strutturato ed integrato di controlli (monitoraggio dei risultati dei servizi erogati, analisi del livello di utilizzo delle risorse umane e tecniche sul territorio, sanzionamento di comportamenti impropri, ecc.)



1.2. SITUAZIONE ATTUALE

AMA SpA, interamente controllata dal Comune di Roma, serve con 7.200 dipendenti un bacino di 3 milioni di abitanti su un'estensione di oltre 1.200 chilometri quadrati, raccogliendo annualmente circa 1.8 milioni di tonnellate di rifiuti.

A partire dall'inizio dell'anno 2009, l'Azienda ha avviato una profonda ristrutturazione del proprio modello produttivo, con l'obiettivo di migliorare sensibilmente la qualità dei servizi erogati sul territorio ed aumentare l'efficienza delle risorse umane e tecniche impiegate.

Il nuovo modello si caratterizza in particolare per:

- la riorganizzazione del sistema territoriale su undici "distretti", ciascuno dei quali composto mediamente da due Municipi cittadini;
- la suddivisione del territorio dei diversi distretti in aree elementari di servizio (356 su tutta la città di Roma), ciascuna delle quali caratterizzate da responsabilità organizzative univoche sull'erogazione di tutti i servizi di raccolta e pulizia;
- la riorganizzazione dei servizi di raccolta, finalizzata a garantire l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse umane e tecniche e la corrispondenza tra giri di raccolta e aree territoriali identificate;
- la riprogettazione dei servizi di pulizia della città rispetto a tre fattispecie principali: servizio base (pulizia delle strade principali di tutti i quartieri, svolta da due operai su un mezzo a vasca), servizio globale (pulizia approfondita attraverso spazzamento meccanizzato e contestuale lavaggio di strade e marciapiedi), servizio mirato (utilizzo di piccole spazzatrici automatiche nei punti della città ad elevata frequentazione turistica e commerciale);
- l'aumento della meccanizzazione dei servizi, con inserimento nella flotta veicoli aziendali di 720 nuovi mezzi – di cui oltre 500 entro dicembre 2009, funzionali all'implementazione delle nuove modalità di lavoro identificate.

Il progetto di implementazione del nuovo modello produttivo ha coinvolto l'intera struttura operativa dell'azienda (oltre 5.000 tra autisti ed operai, 60 sedi operative sul territorio, 2.500 veicoli) e si è articolato su una serie di "cicli mensili", ciascuno dei quali relativo a un distretto territoriale e nel cui ambito sono state svolte le seguenti attività:

- identificazione aree elementari di servizio e pianificazione delle diverse attività all'interno di ciascuna area, in funzione delle specificità territoriali;



- determinazione dei fabbisogni organizzativi di ciascuna area e riallocazione coerente delle risorse umane e tecniche sul territorio;
- coinvolgimento e formazione dei responsabili operativi sul territorio (capi-zona, capi-autorimessa, capi-squadra, ecc.) sulle nuove modalità operative di servizio;
- identificazione e nomina di un “responsabile attuatore” per il governo e controllo dell’attivazione dei servizi sul territorio del distretto;
- monitoraggio dei risultati, finalizzato a rilevare le criticità e indirizzare gli opportuni interventi correttivi, a cura di un nucleo di risorse incaricate di riscontrare la regolare effettuazione dei servizi, verificare la conformità alle procedure aziendali e misurare la qualità dei risultati.

2. MODELLO GESTIONALE

2.1 GESTIONE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani della città di Roma, è stato affidato dal Comune di Roma ad AMA con deliberazione n. 141 del 2 agosto 2000. Gli standard di qualità di tutti i servizi di igiene urbana sono regolati dal Contratto di Servizio tra AMA e il Comune di Roma per la gestione dei rifiuti urbani e servizi di decoro ed igiene urbana valevole per gli anni 2003-2004-2005 e prorogato al 30.06.2010 con deliberazione n. 452 del 23.12.2009. La ridefinizione del Contratto di Servizio è in corso con il X Dipartimento, nelle more dell’approvazione delle linee guida da parte del Consiglio Comunale.

La vigilanza sulla corretta applicazione del CdS e sui risultati conseguiti a fronte degli obiettivi è assicurata da una apposita Commissione di Controllo che svolge verifiche ricorrenti sulla qualità erogata.



2.1.a Pulizia ed Igiene del suolo

- Modalità di espletamento del servizio -

Il servizio di pulizia si svolge su tutte le aree di uso pubblico in manutenzione all'Amministrazione del Comune di Roma, e su strade private aperte al pubblico transito. Rientra nelle competenze di AMA la pulizia delle strade comunali, inclusi i tratti urbani di strade statali, regionali e provinciali, i parcheggi pubblici non in concessione, i sottopassi pedonali e le uscite di sicurezza pedonali di sottovia veicolari, i marciapiedi e le aree spartitraffico asfaltate e pavimentate e i franchi laterali in assenza di marciapiedi. Il servizio di pulizia si svolge, inoltre, sulle strade non in manutenzione all'Amministrazione del Comune di Roma nell'ambito del territorio.

Nel 2009 AMA ha avviato una profonda ristrutturazione del modello produttivo con l'obiettivo di migliorare sensibilmente la qualità dei servizi erogati sul territorio ed aumentare l'efficienza delle risorse umane e tecniche impiegate.

Il nuovo modello organizzativo prevede la suddivisione del territorio in undici distretti ciascuno dei quali è composto mediamente da due municipi suddivisi a loro volta in aree omogenee in funzione delle specificità territoriali (356 aree elementari di servizio su tutta la città) all'interno delle quali vengono effettuati i seguenti servizi:

- un servizio "base" di pulizia svolto da due operatori a bordo di un veicolo a vasca. Il servizio viene svolto almeno una volta al giorno su tutta la città, due volte all'interno di una stessa giornata in alcune aree cittadine.

La squadra di lavoro garantisce la pulizia di tutte le strade comprese nell'area territoriale di competenza svolgendo le seguenti attività:

- Pulizia delle aree circostanti le postazioni di raccolta;
- Pulizia delle aree intermedie tra postazioni di raccolta successive;
- Monitoraggio delle strade secondarie e pulizia in funzione delle necessità;
- Vuotatura dei cestini gettacarte;
- Rimozione dei rifiuti ingombranti;
- Pulizia dei punti critici dell'area, quali ad esempio, a titolo non esaustivo, fermate dei mezzi pubblici, piazzole davanti agli edifici, aree antistanti gli uffici e gli edifici pubblici ad elevata frequentazione (es. uffici postali).



PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2010

- un servizio “globale” di spazzamento e lavaggio di strade e marciapiedi svolto da un operatore a bordo di un veicolo del tipo spazzatrice con lancia ad acqua nebulizzata e da un operatore a terra. Il servizio viene svolto con frequenze variabili in funzione dell’itinerario assegnato.
- un servizio di pulizia “mirato” svolto nei punti ad elevata frequentazione turistica e commerciale da un operatore a bordo di un veicolo del tipo minispazzatrice da 1 metro cubo o da un operatore alla conduzione manuale di un attrezzatura del tipo “GREEN MACHINE”.

Nel corso del 2009 il nuovo modello di servizio è stato attivato su quattordici municipi (il 73 % della città) corrispondenti ad otto distretti con il seguente calendario:

<u>Municipi</u>	<u>Abitanti</u>	<u>Attivazione</u>
XVII - XVIII	210.000	Marzo 2009
VI - IX	260.000	Aprile 2009
XIII	200.000	Maggio 2009
II - IV	330.000	Giugno 2009
XV - XVI	300.000	Settembre 2009
XIX - XX	325.000	Ottobre 2009
XI - XII	305.000	Novembre 2009
I	125.000	Dicembre 2009

In aggiunta ai servizi ordinari sopra descritti l’Azienda svolge servizi aggiuntivi quali:

- la pulizia delle banchine pavimentate del Tevere - il servizio si svolge sulle banchine di magra nel tratto urbano del fiume Tevere, in riva sinistra e riva destra, compreso tra Ponte Milvio e Ponte Marconi;
- la pulizia dei mercati – servizio di pulizia di oltre 200 mercati con frequenze variabili;
- la pulizia delle piste ciclabili – il servizio si svolge, su tutto il territorio del Comune di Roma, esclusivamente sulle piste ciclabili i cui tratti insistono all’interno di una sede stradale urbana, sulla sede del marciapiede e sulle banchine pavimentate del Tevere.
- il diserbo - il servizio si svolge, nell’ambito delle aree affidate ad AMA all’interno del territorio del Comune di Roma, su strade, marciapiedi, tazze alberate (ad eccezione dei polloni), aree spartitraffico asfaltate e pavimentate e franchi laterali delle strade prive di marciapiede (fino ad una larghezza massima di 120 cm).
- la pulizia in occasioni di manifestazioni pubbliche, di cortei, di visite ufficiali di delegazioni straniere e Capi di Stato.



PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2010

- il “piano foglie”- servizio consistente nell’eliminazione delle foglie dalle strade urbane nei mesi di novembre, dicembre e gennaio in corrispondenza del periodo di maggiore caduta delle foglie (questo periodo può essere anticipato o posticipato in relazione alle condizioni climatiche). Il servizio è svolto sia manualmente che con l’ausilio di macchine operatrici ed è sempre accompagnato da uno o più operatori ecologici che provvedono a convogliare le foglie dal bordo strada verso l’area d’azione dei mezzi.
- il “piano storni” - servizio di rimozione del guano prodotto dagli storni dal mese di ottobre fino alla fine di gennaio nei luoghi dove si concentrano le comunità.

Per il centro storico nel periodo estivo è stato attivato un piano mirato - “piano estate” che prevede una intensificazione delle frequenze di raccolta e dei turni di lavoro degli addetti alla pulizia, l’attivazione di servizi di derattizzazione e disinfestazione, unitamente ad un maggior presidio di piazze e strade ed un maggior controllo del territorio da parte degli agenti accertatori.

Per lo svolgimento di tutti i servizi previsti, l’azienda ha acquisito nuovi veicoli, tramite investimento e mediante ricorso al leasing:

- n. 118 mezzi a vasca,
- n. 30 spazzatrici,
- n. 109 spazzatrici con agevolatore,
- n. 70 minispazzatrici cabinate,
- n. 69 minispazzatrici non cabinate.

– Innovazioni previste per il 2010 –

Nel 2010 si prevede il completamento del nuovo modello organizzativo nei municipi III, V, VII, VIII e X e il consolidamento del nuovo modello di pulizia su tutta la città.

La pulizia delle strade verrà quindi effettuata sull’intero territorio cittadino, secondo i seguenti livelli medi di servizio:

- Servizio base 1,5 volte/giorno per area elementare;
- Servizio globale 0,8 volte/giorno per area elementare;
- Servizio mirato 0,4 volte/giorno per area elementare.

Proseguirà nel 2010, in linea con il nuovo modello di servizio, la razionalizzazione di tutte le attività complementari svolte dal personale AMA quali la pulizia dei mercati cittadini, servizi di



pulizia e custodia delle sedi aziendali, servizi di pronto intervento, presidio delle vie commerciali e delle arterie di grande viabilità.

Relativamente all'attività di diserbo, il servizio invece verrà potenziato con l'impiego di 12 squadre specializzate composte da 2 operatori, al fine di garantire il rispetto delle frequenze su tutta la città di Roma (3 interventi/anno) previste dal Contratto di Servizio.

Nel corso del 2010 è previsto l'inserimento nel parco veicoli di n. 112 mezzi a vasca e n. 55 altri veicoli per la pulizia e il lavaggio delle strade.

Unitamente alla consegna di nuovi veicoli, sarà avviato un processo di reingegnerizzazione dei processi di officina con l'obiettivo di raggiungere una disponibilità di mezzi leggeri dell' 80 % a fronte del 65 – 70 % attuale.



2.1.b RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI

– Modalità di espletamento del servizio -

Il servizio di raccolta di rifiuti indifferenziati sul territorio è svolto direttamente da AMA con mezzi e personale propri. Il servizio di trasporto è svolto parimenti con mezzi e personale aziendale ad eccezione del trasporto dalla stazione di trasferimento di Rocca Cencia alla Discarica di Malagrotta. Inoltre il servizio di trasporto RU (circa 800 tonnellate/mese) viene svolto anche mediante un sistema intermodale dalla piattaforma di Porto Fluviale alla stazione di Ponte Galeria.

La raccolta dei RU avviene quotidianamente mediante mezzi dislocati presso le quattro autorimesse (Ponte Malnome, Tor Pagnotta, Salario, Rocca Cencia). In seguito alla nuova organizzazione, dal mese di dicembre 2009 il servizio è garantito anche dalla presenza di una quinta autorimessa (Pontina).

La ristrutturazione del servizio di raccolta è finalizzata ad effettuare servizi più produttivi assicurando uno standard di svuotamento superiore a 110 cassonetti/percorso con un efficientamento dei moduli di raccolta del 10%, ed una corrispondenza univoca tra autorimessa e municipi.

La raccolta viene effettuata generalmente con frequenza giornaliera su quattro turni:

- I turno 05,30 - 11,30
- II turno 13,15 - 19,15
- III turno 19,30 - 01,30
- IV turno 22,00 - 24,00

Il servizio di raccolta è effettuato con regolarità nelle domeniche e prevede la vuotatura di tutti i contenitori mediante itinerari dedicati, nelle festività la raccolta è garantita con servizi ridotti, programmati e calibrati rispetto alle esigenze del territorio.

Per il servizio di raccolta AMA ha rinnovato la flotta aziendale acquisendo nel corso dell'anno n. 141 compattatori di raccolta laterale e posteriore.

– Innovazioni previste per il 2010 –

In linea con il nuovo modello di servizio nel 2010 si prevede il consolidamento delle nuove modalità di servizio mediante:



PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2010

- una revisione e razionalizzazione della rete logistica sul territorio (autorimesse, sedi di zona, distretti);
- una razionalizzazione dei servizi di svuotamento dei cassonetti con compattatori posteriori riducendo laddove possibile il numero dei servizi;
- la vuotatura di tutti i cassonetti lungo itinerari domenicali ad hoc, già avviato nel 2009;
- una riprogettazione della turnistica, coerente con le esigenze di servizio;
- una ottimizzazione della rete di officine sul territorio, al fine di garantire una maggiore tempestività nella risoluzione delle problematiche manutentive;
- il raggiungimento di una disponibilità media pari al 70% sui mezzi di raccolta (compattatori laterali e posteriori) a fronte del 55% attuale.

Per il 2010 si prevede inoltre l'acquisizione di 46 compattatori, n. 20 a caricamento laterale e n. 26 a caricamento posteriore.

Con riferimento al parco cassonetti nel corso del 2010 è prevista la sostituzione dei cassonetti danneggiati o mal funzionanti con il posizionamento graduale di 8.500 contenitori verdi per l'indifferenziato. Unitamente verrà svolta una programmata manutenzione straordinaria e ordinaria sul restante parco cassonetti.

2.1.c TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI

- Modalità di espletamento del servizio -

Il rifiuto raccolto viene conferito presso la discarica di Malagrotta, gli impianti di trattamento AMA di via Rocca Cencia e di via Salaria e l'impianto di proprietà del CO.LA.RI.

Nel 2009 circa il 91% della produzione dei rifiuti indifferenziati è stato smaltito in discarica e il 9% è stato trattato presso gli impianti di selezione RU e produzione CDR.

Relativamente agli impianti di trattamento AMA si precisa che:

- l'impianto di Via di Rocca Cencia, situato all'interno dello stabilimento di Roma Est ed entrato in esercizio nel 2006, ha lavorato nel 2009 solo nel primo trimestre trattando complessivamente circa 36.000 tonnellate di Rifiuti Urbani e producendo circa 12.000 tonnellate di CDR, che sono state avviate a valorizzazione e circa 10.000 tonnellate di FOS che sono state utilizzate come materiale di copertura in discarica;



- l'impianto di Via Salaria, situato all'interno dello stabilimento di Roma Nord, ha ripreso le attività di collaudo trattando circa 24.000 tonnellate di Rifiuti Urbani. Relativamente agli impianti di trattamento CO.LA.RI. i quantitativi trattati risultano pari a 69.000 tonnellate.

– Innovazioni previste per il 2010 –

Per l'anno 2010 si prevede un incremento della produzione totale dei rifiuti raccolti pari al 1% rispetto al 2009. Per ciò che riguarda i Rifiuti Indifferenziati, la previsione di raccolta è di circa 1.367.000 tonnellate, a fronte di una percentuale di raccolta differenziata del 24%, di cui circa 300.000 da trattare, parte presso gli impianti AMA (200.000 tonnellate), parte presso terzi (100.000 tonnellate), e le rimanenti 1.067.000 tonnellate di rifiuti da smaltire presso la discarica di Malagrotta in linea con la proroga autorizzata dalla Regione Lazio fino al 31 dicembre 2010

(t)	2009	2010	Delta %
Produzione complessiva	1.780.000	1.798.000	+1%
Raccolta differenziata	374.000	431.000	+15%
Raccolta indifferenziata	1.406.000	1.367.000	-2,8%
<i>di cui trattati presso impianti AMA</i>	<i>58.000</i>	<i>200.000</i>	
<i>di cui trattati presso impianti di terzi</i>	<i>85.000</i>	<i>100.000</i>	
<i>di cui avviati in discarica</i>	<i>1.263.000</i>	<i>1.067.000</i>	



2.2 GESTIONE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

- Modalità di espletamento del servizio –

Il servizio è stato svolto nel corso del 2009 su tutto il territorio del Comune di Roma da AMA, direttamente, attraverso *C.T.R. S.p.A. (Compagnia Tecnologie Recupero)* - società controllata da AMA e attraverso affidamenti a terzi.

Nello specifico il servizio di raccolta differenziata prevede:

- la raccolta del materiale cartaceo mediante cassonetti “bianchi”, bidoncini e sacchi;
- la raccolta del multimateriale (imballaggi di vetro, plastica, alluminio ed acciaio) mediante cassonetti “blu”, bidoncini e sacchi;
- la raccolta della frazione organica mediante bidoncini e sacchi;
- la raccolta degli indumenti e accessori di abbigliamento mediante la vuotatura periodica dei contenitori gialli presenti sul piano stradale;
- la raccolta di pile esauste e farmaci scaduti mediante appositi contenitori dislocati all’ingresso di particolari esercizi commerciali, scuole e farmacie;
- la raccolta degli scarti della manutenzione delle aree verdi;
- la raccolta degli ingombranti (Raee, suddivisi secondo quanto stabilito nel D.M.A. 185/ 2007, mobili, ferro, rifiuti inerti, legno, ecc.) e di altre tipologie (vernici, batterie, olio vegetale, ecc.).

Il servizio è espletato per ciascuna frazione merceologica secondo le seguenti modalità di raccolta:

- raccolta stradale;
- raccolta domiciliare;
- raccolta presso esercizi commerciali;
- raccolta presso centri di raccolta aziendali (ex Isole Ecologiche ed Aree Intermedie Attrezzate (A.I.A.)) disciplinati secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
- raccolta mediante iniziative gratuite per l’utenza domestica denominate “Domeniche degli Ingombranti”.



Relativamente al servizio di raccolta differenziata stradale a partire dal mese di marzo, in linea con il nuovo modello di servizio, l'Azienda ha proseguito il processo di internalizzazione già avviato nel 2008 fino alla completa incorporazione per fusione della società CTR S.p.A. con l'avvio della riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata stradale secondo il nuovo modello di servizio.

Nell'ambito del piano di sviluppo della raccolta domiciliare è stato attivato nel mese di febbraio il servizio presso i quartieri di Trastevere (22.000 abitanti), e Villaggio Olimpico (5.000 abitanti). A partire dal mese di novembre è stato attivato un modello di raccolta "integrata" sul territorio del I Municipio portando il bacino di popolazione servita con modalità domiciliare a 170.000 abitanti a fine 2009.

Il sistema attivato nel centro storico è di tipo "duale", ossia basato sulla convivenza di due modelli di raccolta:

- raccolta domiciliare presso ciascuna abitazione per i rifiuti indifferenziati ed organico in giorni e fasce orarie stabilite con 2 operatori, attrezzati con un mezzo a vasca,
- raccolta "di prossimità" per i rifiuti da imballaggio (carta/cartone e multimateriale): il modello prevede il deposito da parte dell'utenza presso mezzi a vasca presidiati da personale AMA in giorni e in fasce orarie prestabilite ("stazioni ecologiche mobili") per l'area del centro storico monumentale e il mantenimento di una rete di contenitori sul territorio dedicati ai soli rifiuti da imballaggio (carta e multimateriale) per i restanti quartieri del centro.

Per le utenze commerciali AMA si occupa della raccolta delle seguenti frazioni:

- cartoni da imballaggio prodotti dalle attività commerciali di tutti i Municipi e carta prodotta giornalmente dagli uffici;
- vetro, plastica, alluminio e banda stagnata negli esercizi di ristorazione (5.000 utenze);
- organico esteso presso tutti i mercati rionali (104), i principali supermercati (65), presso ristoranti (1.950), mense pubbliche e private (536) e in tutti i principali quartieri della città dove c'è una presenza significativa di tali attività.

Per ciò che riguarda le Grandi Utenze il modello operativo prevede la collocazione ai piani di piccoli contenitori per la raccolta di materiale cartaceo e altri imballaggi multimateriale, ritirati da personale interno agli enti e successivamente prelevati da personale AMA (squadre dedicate di 2 persone) in appositi spazi attrezzati. Il modello ha già interessato oltre 100 grandi utenze (Ministeri, ospedali, caserme e utenze private) consegnando oltre 1.400 ecobox.



PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2010

A valle della raccolta differenziata viene effettuata un'attività di selezione per le frazioni multimateriale ed organico, presso impianti di proprietà AMA e, per le quantità eccedenti, presso terzi con i quali sono stipulati contratti/convenzioni.

Relativamente agli impianti AMA il trattamento della frazione organica viene effettuato presso l'impianto di Maccarese sito in località Pagliete nel comune di Fiumicino, mentre per il trattamento del multimateriale, AMA dispone di due impianti ubicati in via Laurentina km 24,5 e all'interno dello stabilimento di Rocca Cencia.

Nel 2009 gli impianti di selezione multimateriale di via Laurentina km 24,5 e di via di Rocca Cencia hanno trattato rispettivamente circa 11.500 tonnellate e circa 18.000 tonnellate, l'impianto di Compostaggio ha lavorato circa 28.000 tonnellate.

– **Innovazioni previste per il 2010** –

Il nuovo sistema di raccolta integrata sarà esteso sul territorio cittadino con l'obiettivo di raggiungere una percentuale media di raccolta differenziata del 24 %.

L'azienda provvederà ad individuare le aree in funzione della conformità urbanistica e delle caratteristiche dell'attuale sistema di raccolta, sulla base di linee guida condivise con il Comune di Roma e la Regione Lazio.

A sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata la Regione Lazio con delibera di Giunta Regionale n. 291/2009 recepita dal Comune di Roma mediante Delibera della Giunta Comunale n. 274/2009 ha stanziato 12,8 milioni di euro a copertura dei costi.

Relativamente alla raccolta stradale è previsto il completamento della riorganizzazione del sistema di raccolta secondo il nuovo modello di servizio con itinerari e frequenze incrementali, la fornitura di 8.000 cassonetti tra bianchi e blu a sostituzione/integrazione al fine di consentire una distribuzione più capillare dei punti di conferimento.

E' previsto inoltre un ampliamento del servizio di raccolta ingombranti presso percorsi in ognuna delle 48 sedi di zona AMA, con periodicità bisettimanale.

Nel 2010 l'Azienda proseguirà il progetto di implementazione della raccolta differenziata presso le "Grandi Utenze" con l'obiettivo di contattare tutti gli uffici-sedi lavorative (pubbliche



e private) che abbiano un numero maggiore o uguale a 100 addetti, favorendo ed incentivando la raccolta di carta, multimateriale e frazione umida (fra l'altro con possibile definizione di un "punteggio ecologico" che dia evidenza delle strutture più attente e con i migliori risultati qualitativi). A tale scopo AMA metterà a disposizione un primo stock di 50.000 contenitori da piano in cartone "ecobox" forniti senza oneri alle grandi utenze interessate e corredati di materiale formativo. Questa iniziativa procederà contestualmente presso tutte le sedi del Comune di Roma.

Al fine di razionalizzare il servizio di raccolta presso gli esercizi commerciali, attualmente svolto da terzi, AMA intende internalizzare le attività di raccolta cartoni ed organico con l'obiettivo di garantire unitarietà di tutti i servizi sul territorio e ottimizzare le sinergie rispetto al sistema di raccolta stradale e domiciliare.

Di seguito si rappresentano le quantità delle diverse frazioni merceologiche per l'anno 2009 con il relativo incremento per l'anno 2010.

(t)	2009	2010	Delta %
Totale raccolta differenziata	374.000	431.000	+15%
Carta e cartone	190.000	210.000	+11%
Organico	55.000	71.000	+29%
Multimateriale	66.000	84.000	+27%
Altre categorie*	63.000	66.000	+5%

* ingombranti, rifiuti conferiti presso isole ecologiche e altre frazioni

Gli obiettivi di trattamento delle frazioni multimateriale ed organico presso gli impianti AMA sono in linea con i valori del 2009. Le quantità di raccolta eccedenti verranno trattate tramite conferimento ad impianti terzi.

2.2 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE

Per tale attività, l'Azienda si è impegnata con specifiche campagne di sensibilizzazione, rivolte alla promozione dello sviluppo delle raccolte differenziate e al mantenimento del decoro della città.



PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2010

Nel corso del 2009 sono state organizzate raccolte domenicali gratuite dei rifiuti ingombranti nelle principali piazze dei Municipi con una frequenza a mesi alterni (tra municipi pari e dispari) per un totale di 8 appuntamenti annuali.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata stradale è sempre attiva una modalità di comunicazione tra AMA e il cittadino mediante Linea Verde che provvede a dare direttamente informazioni ai cittadini e a raccogliere le segnalazioni dei disservizi per l'immediata risoluzione.

Per l'attività di Educazione Ambientale, sono stati avviati una serie di progetti rivolti alle scuole di ogni ordine e grado per una maggiore informazione e sensibilizzazione sul "rifiuto" inteso come "valore" e sulla pulizia della città.

Nel 2009 è stato attivato un servizio di monitoraggio dei risultati, finalizzato a rilevare le criticità e indirizzare gli opportuni interventi correttivi, a cura di un nucleo di risorse incaricate di riscontrare la regolare effettuazione dei servizi, verificare la conformità alle procedure aziendali e misurare la qualità dei risultati. Inoltre sono state potenziate le attività di sanzionamento dei comportamenti impropri dell'utenza su tutto il territorio cittadino, sia attraverso la figura degli "agenti accertatori" che attraverso il personale AMA direttamente impiegato nei servizi operativi.

Nel rispetto del regolamento comunale di gestione rifiuti (del.CC n.105/2005) le azioni svolte dal personale interessato (accertatori ambientali aventi qualità di pubblici ufficiali durante il servizio) consistono nel monitoraggio dell'intero territorio comunale per rilevare e contestare le trasgressioni al suddetto regolamento. In particolare sono state svolte campagne specifiche di supporto alle RD, particolarmente ove vengono attivate nuove modalità di servizio porta a porta, e di contrasto allo sporco (fra cui in particolare quello causato da deiezioni canine/volantinaggio abusivo/rifiuti ingombranti). Lo scopo repressivo e preventivo si esplica soprattutto nella contestazione immediata degli episodi in flagranza, non potendosi escludere l'intervento anche a seguito di accertamento (in particolare procedendo verso responsabili in solido se non individuato il trasgressore).

Il servizio viene garantito anche in turni notturni e giornate festive. Il personale è riconoscibile da divise o gilet ad alta visibilità riportanti la dicitura "agente accertatore", ma può essere richiesto anche l'intervento in abiti civili in caso di particolari interventi di controllo.

L'attività sul territorio si integra al processo di registrazione, archiviazione e trasmissione dei verbali al Comune (Il Dip.to) che quindi cura l'iter di notifica, gli eventuali ricorsi e l'incasso dei proventi.



Ad oggi l'Azienda ha provveduto a formare n. 236 agenti accertatori elevando nel corso del 2009 n. 613 sanzioni.

– Innovazioni previste per il 2010 –

Nel corso del 2010 si prevede il potenziamento dell'attività di monitoraggio impegnando 50 unità a supporto in modo da garantire:

- una cadenza delle rilevazioni più intensa nelle aree cittadine più critiche;
- una intensificazione "ad hoc" su specifici quartieri in coerenza con l'attivazione delle nuove modalità di raccolta;
- la possibilità di effettuare riscontri specifici a seguito di segnalazioni provenienti dall'utenza o da canali istituzionali.

L'univocità organizzativa che caratterizza il nuovo modello di servizio permette infatti la tempestiva identificazione delle responsabilità (referenti unici per tutti i servizi erogati all'interno di ciascuna area territoriale), con conseguente possibilità di porre in essere gli opportuni interventi correttivi necessari a garantire un servizio soddisfacente ed omogeneo sul territorio.

Inoltre l'Azienda intende strutturare un sistema di reportistica che consenta di monitorare:

- le attività svolte dalle risorse sul territorio;
- i principali indici di produttività del personale (es. assenteismo, straordinari);
- la disponibilità ed il livello di utilizzo dei veicoli.

Relativamente all'attività di sanzionamento, allo scopo di sostenere quanto previsto nel vigente Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani (del.ne C.C. 105/2005), saranno progressivamente formati entro il 2010 ulteriori accertatori ambientali, per raggiungere il numero complessivo di 400 abilitati ed incrementare il numero delle sanzioni.



2.4 GESTIONE TARIFFA

- Modalità di espletamento del servizio -

Nel corso dei primi mesi del 2009 è stata avviata una profonda riprogettazione delle attività legate alla Ta.Ri. sia in termini organizzativi che di gestione del credito, di sviluppo di processi e procedure tecniche e di innovazione e ridefinizione del modello normativo.

Dal punto di vista organizzativo sono state formalizzate e declinate le competenze delle tre aree organizzative costituenti la gestione della Tariffa (front office, back office e amministrazione) con individuazione dei relativi responsabili. Tale organizzazione è stata seguita dall'unificazione logistica delle attività presso la sede di via Tiburtina.

Per quanto riguarda la gestione del credito, il 2009 ha fatto registrare, frutto delle attività poste in essere sotto dettate, il superamento del Budget degli incassi (520 €/mil di budget contro 523 €/mil di consuntivo) con un miglioramento del 5% rispetto al 2008.

Le attività relative sono state:

- bonifica di circa 25.000 posizioni del Libro Bianco e completamento delle attività di bonifica del database utenze;
- razionalizzazione e snellimento delle procedure di gestione delle utenze bloccate;
- approntamento, per le grandi utenze, di un nuovo sistema tecnico-amministrativo per la gestione delle attività di cessione di posizioni relative a Ministeri e altri grandi utenti e gestione di oltre 100 posizioni in contenzioso, nonché chiusura di accordi di recupero di posizioni non presenti in banca dati;
- avviamento di un progetto di recupero di utenze esterne al GRA;
- comunicazione ad Equitalia 75.000 posizioni per l'emissione delle relative cartelle esattoriali per gli anni 2006, 2007, 2008 per un valore di Euro 100 milioni. La prossima tranche di iscrizione a ruolo coattivo è prevista in emissione per il I° trimestre 2010 e riguarderà gli utenti morosi dell'annualità 2009;
- gestione di n. 40.000 posizioni per condono edilizio con aumento delle superfici tariffabili, non appena chiuso l'iter burocratico.



- Innovazioni previste per il 2010 -

In continuità alle attività già avviate a partire dal 2009, al fine di perseguire l'obiettivo di incremento degli incassi, AMA prevede il rafforzamento dell'attività di contrasto al fenomeno dell'evasione totale e parziale, attraverso una rimodulazione del contratto con Roma Entrate, società incaricata di tale attività. Tale revisione prevede non più il canone fisso ma una provvigione percentuale sugli effettivi incassi delle posizioni recuperate, oltre al passaggio in banca dati delle sole posizioni concluse con esito positivo.

E' previsto il completamento della bonifica del database utenze non domestiche tramite un'attività di ricognizione sul territorio sia attraverso l'incrocio di informazioni dichiarate dall'utenza con informazioni catastali, sia attraverso verifiche in loco.

A rafforzare tale attività contribuirà sia l'accordo con la Direzione Anagrafe del Comune di Roma, sia attività di bonifica dei mancati recapiti attraverso l'utilizzo di operatori specializzati.

E' inoltre previsto il potenziamento delle attività per il recupero delle morosità sia attraverso un'azione di sollecito gestita direttamente da AMA sia attraverso soluzioni esternalizzate.



4. IL PIANO INVESTIMENTI

<i>(mln. Euro)</i>	2009
Veicoli e Attrezzature	6,5
Infrastrutture	5,0
Impianti	1,0
Altri investimenti	7,5
Totale	20,0

Sono di seguito descritte le attività previste nell'ambito del Piano Investimenti 2010:

Nella voce "Veicoli ed Attrezzature" sono incluse le manutenzioni straordinarie sull'attuale parco mezzi e parco cassonetti e l'acquisizione di cassonetti da 1.100 lt e di cestoni.

La fornitura di nuovi veicoli, in particolare l'inserimento nel parco di circa 112 veicoli a vasca, di circa 46 compattatori e 55 altri veicoli (incluse 40 lavastrade per il potenziamento dell'attività di lavaggio nel centro) sarà realizzata con lo strumento del leasing finanziario.

Con riferimento ai cassonetti, è previsto il noleggio "full service" di 16.500 cassonetti in sostituzione dei cassonetti maggiormente usurati dell'attuale parco.

Relativamente alla voce "Infrastrutture", i programmi previsti sono di seguito rappresentati:

- adeguare le autorimesse aziendali alle necessità logistiche connesse al nuovo modello produttivo (spazi per lo stallo dei mezzi, dotazioni necessarie per garantire la ricettività del personale operativo);
- adeguare i sistemi di officina alle esigenze manutentive dei nuovi veicoli in ingresso nel parco;
- ammodernare/ampliare le sedi di zona e i centri di raccolta.

Per quanto concerne la voce "Impianti" sono previsti interventi di manutenzione straordinaria sugli attuali impianti.

La voce "Altri Investimenti" comprende invece sia le attività a valenza pluriennale relative al recupero dell'evasione ed allo sviluppo del piano d'impresa aziendale, sia l'implementazione dei sistemi informativi per la gestione aziendale operativa ed amministrativa.



5. IL PIANO FINANZIARIO

Il quadro economico del PFT 2010 è la sintesi degli obiettivi industriali che si pone l'Azienda nel 2010. Tali obiettivi sono in sintesi descritti di seguito :

- miglioramento del servizio ottenuto tramite il completamento della riorganizzazione dei servizi su base territoriale. La città verrà suddivisa in 356 aree elementari di servizio, ciascuna delle quali caratterizzata da responsabilità organizzative univoche sull'erogazione di tutti i servizi di raccolta e pulizia;
- sviluppo della raccolta differenziata mediante l'estensione territoriale del nuovo sistema di raccolta integrata e l'incremento delle frequenze di vuotamento dei contenitori bianchi e blu (raccolta stradale);
- riordino della rete di contratti esterni esistenti su attività legate al core-business aziendale (raccolta e pulizia) attraverso una graduale internalizzazione dei servizi alla scadenza dei contratti;
- azioni di efficientamento, connesse sia all'utilizzo di un numero idoneo di risorse (personale e mezzi) nell'applicazione dei nuovi modelli di servizio di raccolta e pulizia, rispetto allo scenario inerziale, sia alla razionalizzazione dei servizi complementari (vuotamento cassonetti con compattatori posteriori, pulizia mercati e servizi di pronto intervento).

Dettaglio Efficientamenti

Nell'ambito dello sviluppo del piano d'impresa aziendale, sono stati previsti degli efficientamenti di costo, pari complessivamente a **22,5 €/mln**, di seguito articolati per singola linea operativa:

- Razionalizzazione della raccolta domiciliare – 6,8 €/mln, conseguenti alla scelta di un modello di raccolta duale con riduzione delle risorse (personale e mezzi) da impiegare;
- Riorganizzazione dello spazzamento meccanizzato – 6,8 €/mln, relativi all'impiego di due risorse contro le tre precedentemente impiegate per singolo servizio;
- Trasformazione dei servizi di raccolta a carico posteriore – 3,8 €/mln, conseguenti al recupero di 33 moduli di raccolta;



- Razionalizzazione dei servizi di raccolta a carico laterale – 3,4 €/mln, relativi alla riduzione di 50 moduli di raccolta, in seguito all'implementazione del nuovo modello di servizio;
- Recupero risorse da servizi complementari – 1,7 €/mln.

Gli obiettivi 2010, unitamente alle azioni di efficientamento sopra descritte, nonché a fattori esogeni quali ad esempio l'incremento pari a 1% della produzione dei rifiuti e l'aumento del rinnovo CCNL, producono un costo totale dei servizi a tariffa 2010 pari a 630 mln di euro.

CGIND – Rifiuti Urbani Indifferenziati

CSL – Costi di Spazzamento e Lavaggio Strade

L'incremento di 14,8 mln rispetto al Consuntivo 2009 è correlato essenzialmente ai maggiori costi di utilizzo mezzi (leasing, manutenzioni, carburante) connessi all'entrata in funzione di circa 300 spazzatrici, a supporto del nuovo modello di pulizia strade.

Si evidenzia inoltre l'incremento dei costi del personale, correlato essenzialmente al rinnovo CCNL, pari a circa 3,1 €/mln.

CRT – Raccolta e Trasporto

La diminuzione di 5,7 mln rispetto al Consuntivo 2009 è connessa alle azioni di efficientamento sul servizio, in seguito alla programmata riduzione dei moduli di raccolta a carico laterale e posteriore ed al potenziamento della raccolta differenziata.

CTS – Trattamento e smaltimento finale

La lieve diminuzione di circa 0,5 milioni di euro, rispetto al Consuntivo 2009, è l'effetto della riduzione del rifiuto indifferenziato in seguito all'incremento delle raccolte differenziate parzialmente compensato dall'incremento dei rifiuti avviati a trattamento.

Tale ipotesi prevede nel dettaglio l'avvio a trattamento del 22% dei rifiuti indifferenziati e la termovalorizzazione del CDR prodotto presso gli impianti di Colleferro e Malagrotta.



PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2010

AC – Altri Costi

L'incremento di 0,7 milioni rispetto al Consuntivo 2009 è correlata all'avvio di programmi di comunicazione rivolti al consolidamento e miglioramento dell'immagine istituzionale di AMA attraverso un piano di comunicazione a supporto degli obiettivi di piano industriale.

CGD – Rifiuti da Raccolta Differenziata

L'incremento di circa 31,3 milioni di euro rispetto al Consuntivo 2009 è connesso alle azioni di sviluppo della raccolta differenziata. Per il raggiungimento di tale obiettivo è previsto in particolare l'estensione del bacino servito dalla nuova modalità di raccolta integrata ed un significativo incremento nelle frequenze della raccolta stradale.

Tali azioni saranno sostenute da un significativo incremento di risorse (personale e mezzi) impiegate sul servizio e da maggiori costi necessari al rinnovo del parco cassonetti ed al trattamento impiantistico delle frazioni merceologiche (multimateriale ed organico) per le quali è stato pianificato un aumento delle quantità raccolte.

Tali maggiori costi tengono conto di 9,6 €/mln in conto esercizio di finanziamenti regionali a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata e delle azioni di efficientamento programmate in materia di internalizzazione di servizi attualmente affidati a terzi.

CC – Costi Comuni e di Gestione

CARC - Costi Amministrativi Accertamento Riscossione e Contenzioso

Il valore previsto nel 2010 è pari a 12,6 mln .

CGG - Costi Generali di Gestione

L'incremento pari a 2 milioni di euro è correlato essenzialmente ai maggiori costi relativi al vestiario connessi alla modifica da fornitura a servizio, con costi di lavaggio a carico dell'Azienda, in linea con le normative vigenti.

CCD - Costi Comuni Diversi

L'incremento di 13 milioni di euro rispetto al 2009 è l'effetto combinato dei costi per la riduzione dei crediti (20 mln di euro) e le azioni di efficientamento sui costi generali (7 mln di euro)

**CK – Costi d'uso del capitale**

Il costo d'uso del capitale tiene conto della minore remunerazione del capitale (-1,7 mln) generata da un valore dell'Attivo Fisso e di Investimenti programmati, inferiori rispetto al Consuntivo 2009, con conseguente riduzione degli ammortamenti (-2,6 mln). Si evidenziano infine i minori oneri finanziari (-14,1 mln) correlati all'avvio del piano di ristrutturazione del debito da parte di AMA.



PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2010

Confronto Consuntivo 2009 - PFT 2010

Descrizione	Consuntivo 2009	PFT 2010	Delta
-------------	-----------------	----------	-------

Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana - CSL

Dettagli di costo

Materiali	5.359.867	5.777.423	417.556
Prestazioni di terzi	14.264.641	18.523.388	4.258.747
Godimento beni di terzi	3.009.989	8.634.710	5.624.721
Personale	133.212.679	137.704.479	4.491.800
Totale	155.847.176	170.640.000	14.792.824

Raccolta e Trasporto - CRT

Dettagli di costo

Materiali	12.838.344	13.304.609	466.265
Prestazioni di terzi	14.084.534	14.533.458	448.924
Godimento beni di terzi	5.613.051	9.547.859	3.934.808
Personale	90.323.776	79.739.075 -	10.584.701
Totale	122.859.704	117.125.000 -	5.734.704

Trattamento e smaltimento finale - CTS

Dettagli di costo

Materiali	45.125	80.159	35.034
Prestazioni di terzi	92.633.188	90.206.830 -	2.426.358
Godimento beni di terzi	-	275.000	275.000
Personale	1.107.513	2.738.010	1.630.497
Totale	93.785.827	93.300.000	-485.827

Altri costi - AC

Dettagli di costo

Materiali	2.355	513.324	510.969
Prestazioni di terzi	1.804.238	2.488.436	684.198
Godimento beni di terzi	-	958	1.511
Personale	2.180.928	1.697.687 -	483.242
Totale	3.986.564	4.700.000	713.436

TOTALE CGIND	376.479.270	385.765.000	9.285.730
---------------------	--------------------	--------------------	------------------


PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2010

<i>Descrizione</i>	<i>Consuntivo 2009</i>	<i>PFT 2010</i>	<i>Delta</i>
--------------------	------------------------	-----------------	--------------

Raccolta e Trasporto - CRD
Dettagli di costo

Materiali	2.736.440	6.291.235	3.554.795
Prestazioni di terzi	27.890.128	26.047.568 -	1.842.560
Godimento beni di terzi	566.697	7.361.940	6.795.243
Personale	20.939.340	43.706.487	22.767.148
Totale	52.132.604	83.407.230	31.274.626

TOTALE CGD	52.132.604	83.407.230	31.274.626
-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

<i>Descrizione</i>	<i>Consuntivo 2009</i>	<i>PFT 2010</i>	<i>Delta</i>
--------------------	------------------------	-----------------	--------------

Dettaglio ricavi in detrazione a CGD

Ricavi da multimateriale			-
Contributi CONAI	- 7.835.278 -	6.942.230	893.048
Contributi Altri Enti	-	9.600.000 -	9.600.000
Totale	- 7.835.278 -	16.542.230 -	8.706.952

TOTALE CGIND + CGD	420.776.596	452.630.000	31.853.404
---------------------------	--------------------	--------------------	-------------------


PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2010

<i>Descrizione</i>	<i>Consuntivo 2009</i>	<i>PFT 2010</i>	<i>Delta</i>
--------------------	------------------------	-----------------	--------------

Dettaglio

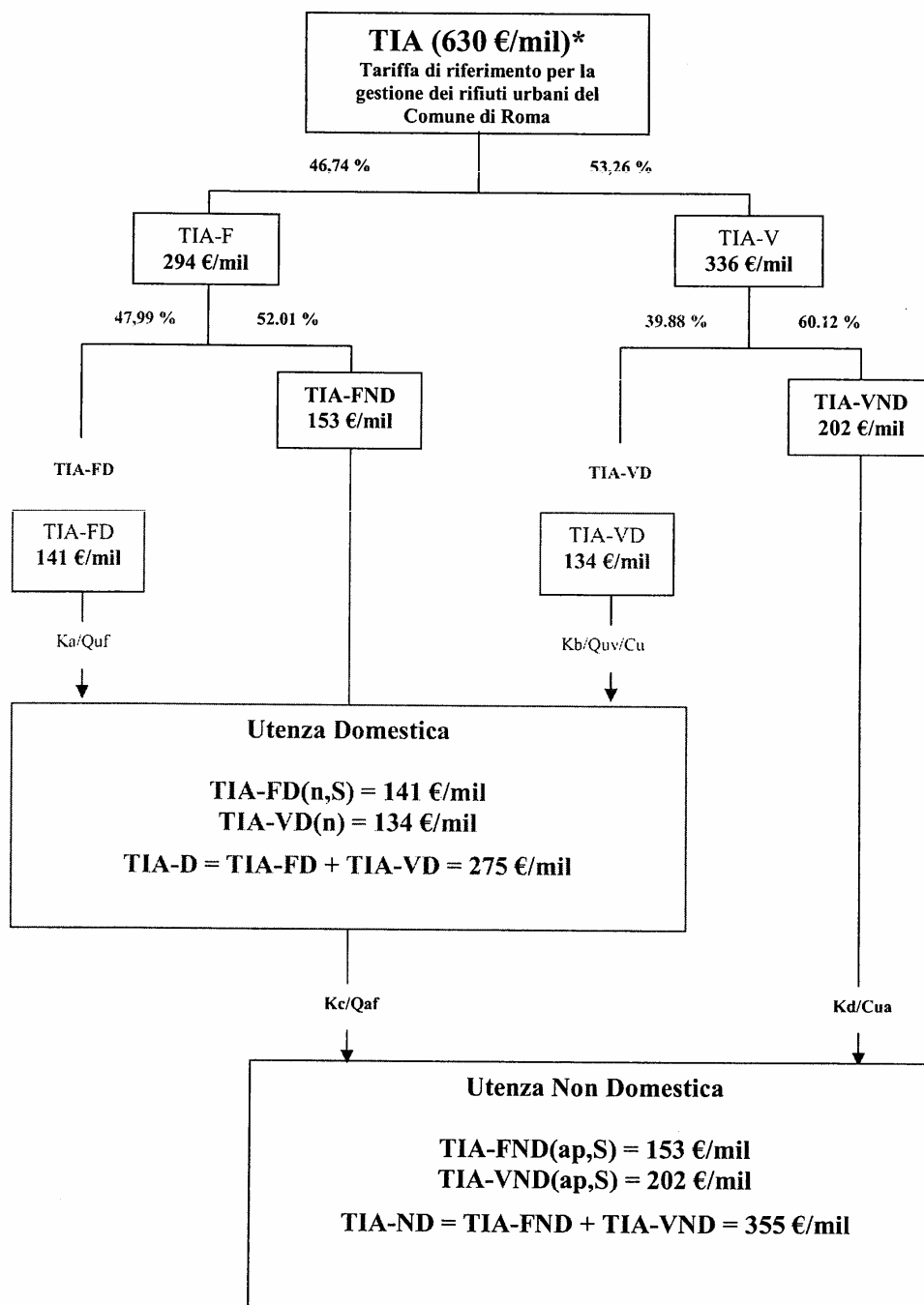
Costi amm. accertam. riscossione e contenzioso - C	11.184.744	12.599.994	1.415.250
Costi generali di gestione - CGG	13.843.509	15.885.365	2.041.856
Costi comuni diversi - CCD	52.013.761	64.842.101	12.828.340
Totale	77.042.013	93.327.460	16.285.447

CK - Costo d'uso del capitale

Ammortamenti	43.066.756	40.706.867 -	2.359.889
Interessi passivi	24.143.534	10.000.000 -	14.143.534
Rn - Remunerazione del capitale	35.024.106	33.335.673 -	1.688.433
	102.234.396	84.042.540 -	18.191.856

TOTALE COSTI SERVIZI TARI	600.053.006	630.000.000	29.946.994
----------------------------------	--------------------	--------------------	-------------------

ALLEGATO N.2 – Algoritmo di calcolo della Tariffa Igiene Ambientale (TIA) del Comune di Roma



* Tariffa di riferimento comprensiva della stima dei costi da contratto di servizio, Irap e al netto del gettito extra Ta.Ri. degli immobili del CdRm, del recupero evasione previsto per il 2010.

ALLEGATO 3

Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani

n.d.r.: a causa di impedimenti tecnici i segni matematici non sono stati correttamente riportati nel testo. In particolare il segno di "sommatoria" (sigma maiuscolo) è stato indicato con "Somma".

Glossario:

AC = altri costi
 Acc = accantonamenti
 Acc_n = accantonamenti relativi all'anno di riferimento
 Amm = ammortamenti
 Amm_n = ammortamenti relativi all'anno di riferimento
 ap = attività produttiva
 CARC = Costi Amministrativi dell'Accantonamento, della Riscossione e del Contenzioso
 CC = Costi comuni imputabili alle attività sui RSU
 CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente
 CCD = Costi Comuni Diversi
 CCON = Quota minima di incidenza del contributo Conai
 CG = Costi operativi di gestione
 CG_{n-1} = Costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani nell'anno precedente
 CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
 CGS = Costi Generali di Gestione
 CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati
 CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale
 CRF = Costi di Raccolta e Trasporto RSU
 CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche
 Ctapf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
 CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)
 CRS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU
 Ctuf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche
 Cu = costo unitario (€/Kg)
 CK = Costi d'uso del capitale
 CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento
 F_n = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati
 I_n = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento
 IP = Inflazione programmata
 IP_n = Inflazione programmata per l'anno di riferimento
 n = Numero di componenti del nucleo familiare
 N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
 Qapf = Quota unitaria parte variabile utenze non domestiche
 Qtot = Quantità totale di rifiuti
 Quf = Quota unitaria parte fissa utenze domestiche

Quv = Quota unitaria parte variabile utenze domestiche
 R = Remunerazione del capitale investito
 R_n = Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto fra tasso di remunerazione r indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di due punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti.
 r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato
 S_{ap} = Superficie dei locali ove si svolge l'attività produttiva
 S = Superficie dell'abitazione (m^2)
 $S_{tot}(ap)$ = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap
 $S_{tot}(n)$ = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
 $T_{nd}(ap, S_{ap})$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e con una superficie pari a S_{ap}
 $T_{fd}(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
 $T_{vnd}(ap, S_{ap})$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e con una superficie pari a S_{ap}
 T_{vd} = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
 X = Traslazione minima sull'utenza dei guadagni di produttività dell'impresa
 X_n = Recupero di produttività per l'anno di riferimento
 Y = Traslazione minima sull'utenza dei benefici derivanti dalla riduzione dei costi di gestione della raccolta e smaltimento in ragione degli effetti di abbattimento della produzione attesa di RSU nei prossimi anni, ivi compresi i benefici derivanti dall'imputazione a carico di produttori e utilizzatori dei costi relativi ai rifiuti di imballaggio secondari e terziari e dell'evitato costo di smaltimento per effetto della raccolta differenziata
 K = Coefficiente di incremento del totale delle entrate tariffarie determinato in maniera da garantire nell'arco della durata della fase di transizione la completa copertura dei costi del servizio attraverso una crescita graduale.
 $Ka(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza
 $Kb(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza
 $Kc(ap)$ Coefficiente potenziale di produzione
 $Kd(ap)$ Coefficiente di produzione in kg/m^2 anno
 KN_{n-1} = capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

 $SommaI$ = Tariffa
 $SommaT_0$ = TARSU iscritta a ruolo per il 1999 (depurata dalle addizionali)
 $SommaT_1$ = entrate tariffarie del primo anno

$SommaT_n$ = totale entrate tariffarie di riferimento
 $SommaTF$ = Tariffa Fissa
 $SommaTV$ = Tariffa Variabile

Formule:

Tariffa di riferimento: rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni cui l'ente locale deve attenersi nel determinare la tariffa. La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed è così costituita:

$$SommaT_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n \quad (1)$$

CK = Costi d'Uso del Capitale; comprendono tre sottocategorie: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R).

$$CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n \quad (2)$$

Remunerazione del capitale:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + E_n) \quad (3)$$

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile. La Tariffa si compone di due parti:

$$SommaT = SommaTF + SommaTV \quad (4)$$

La parte fissa TF comprende:

$$SommaTF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK \quad (5)$$

La parte variabile TV dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza.

$$SommaTV = CRT + CIS + CRD + CTR \quad (6)$$

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene:

$$TFd(n; S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n) \quad (7)$$

$$Quf = Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n) \quad (8)$$

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene:

$$TFd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu \quad (9)$$

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n) \quad (10)$$

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kc(ap) \quad (11)$$

$$Qapf = Ctapf / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \cdot Kc(ap) \quad (12)$$

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene:

$$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu - S_{ap}(ap) - Kd(ap) \quad (13)$$

La tariffa per il primo anno di applicazione e nell'eventuale fase transitoria è determinata come segue:

$$SommaT_1 = SommaT_0(1 + IP - X - Y - CCON + K) \quad (14)$$

ALLEGATO N. 4 – Coefficienti K_c e K_d applicati alle utenze non domestiche ai fini della determinazione delle misure della Tariffa per la gestione dei rifiuti di ciascuna categoria.

<i>Categoria</i>	<i>K_d</i> <i>minimo</i>	<i>K_d</i> <i>massimo</i>	<i>K_d</i> <i>applicato</i>	<i>K_c</i> <i>minimo</i>	<i>K_c</i> <i>massimo</i>	<i>K_c</i> <i>applicato</i>	<i>Superficie</i>
2	3,98	5,65	3,98	0,43	0,61	0,43	2.109.133
3	3,6	4,25	4,25	0,39	0,46	0,46	465.440
4	4	4,8	4,8	0,43	0,52	0,52	7.178.031
5	6,78	7,45	6,78	0,74	0,81	0,74	259.155
6	4,11	6,18	5,2	0,45	0,67	0,56	208.443
7	3,02	5,12	5,12	0,33	0,56	0,56	1.143.253
8	7,8	10,98	8,53	0,85	1,19	0,93	1.635.500
9	8,21	13,55	8,21	0,89	1,47	0,89	2.111.004
10	8,9	13,55	13,55	0,97	1,47	1,47	8.187.460
11	4,68	7,89	7,89	0,51	0,86	0,86	1.020.833
12	8,45	11,26	11,26	0,92	1,22	1,22	1.775.588
13	8,85	13,21	13,21	0,96	1,44	1,44	150.615
14	6,66	7,9	7,9	0,72	0,86	0,86	51.821
15	9,9	14,63	14,63	1,08	1,59	1,59	31.181
16	9	10,32	9	0,98	1,12	0,98	235.609
17	8,02	9,1	8,02	0,87	0,99	0,87	1.344.896
18	2,93	8,2	8,2	0,32	0,89	0,89	324.441
19	4	8,1	6,5	0,43	0,88	0,7	315.892
20	29,93	39,8	32,03	3,25	4,33	3,6	679.831
21	22,55	64,77	28,5	2,45	7,04	3,08	313.340
22	13,72	21,55	17,6	1,49	2,34	1,9	870.695
23	38,9	98,96	38,9	4,23	10,76	4,23	90.524
24	13,7	18,2	18,2	1,49	1,98	1,98	140.044
25	32	60,5	32	3,48	6,58	3,48	47.543
26	6,8	16,83	16,83	0,74	1,83	1,83	15.888
27	3,98	5,65	3,98	0,43	0,61	0,43	3.844.865
			<i>Somma</i>				34.551.025

ALLEGATO N. 5 - Categorie delle Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Roma-Utenze non domestiche

Categoria	Descrizione	Tariffa netta	Tariffa lorda*
2	Musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto, comunità religiose (le scuole sono scorporate in categoria 27, ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione tariffaria prevista)	4,50747	4,73284
3	Cinematografi, teatri, sale da concerto e conferenza, giostre permanenti e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza).	4,81697	5,05781
4	Autorimesse, stazioni ferroviarie, aviorimesse e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza in misura non superiore al 20% della superficie disponibile) e magazzini senza vendita.	5,44245	5,71457
5	Campeggi (piazzole, servizi igienici ed uffici connessi, eventuali attività commerciali saranno calcolate ai fini della tariffa nelle rispettive categorie), distributori di carburante (superfici coperte, pensiline e/o aree immediatamente adiacenti agli erogatori), impianti sportivi.	7,71213	8,09773
6	Stabilimenti balneari (superficie estesa all'arenile in concessione nel limite del 35%. Esercizi commerciali con licenza autonoma sono calcolati ai fini della tariffa nelle rispettive categorie).	5,88104	6,17509
7	Esposizioni e/o vendita mobili, arredo bagno, autoveicoli e natanti, vivai.	5,82920	6,12066
8	Alberghi (i ristoranti sono inseriti nella categoria 20, le sale conferenza sono inserite nella categoria 3).	9,58397	10,06316
9	Case di cura e riposo, ospedali, grandi comunità (caserme, istituti di prevenzione, collegi e simili).	9,31147	9,77705
10	Uffici, agenzie, studi professionali.	15,37292	16,14157
11	Banche ed istituti di credito.	8,96957	9,41805
12	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli.	12,76783	13,40622
13	Edicole, farmacie, tabacchi, plurilicenze.	15,01806	15,76897
14	Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato.	8,97605	9,42485
15	Banchi e box di mercato di vendita di beni durevoli.	16,61093	17,44148
16	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista.	10,22702	10,73837
17	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista, tintoria, lavanderia, legatoria, riparazioni calzature, radiotecnica, odontotecnica, etc..	9,09866	9,55359
18	Attività industriali con capannoni di produzione.	9,30499	9,77024
19	Attività artigianali di produzione di beni specifici.	7,35130	7,71886
20	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub/mense, birrerie, hamburgerie.	36,45116	38,27372
21	Bar, caffè, pasticcerie.	32,28091	33,89495
22	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (con esclusione dei locali adibiti alla lavorazione di pane ed altri generi alimentari che sono inseriti nella categoria 19)	19,92575	20,92204
23	Ortofrutta, pesce, fiori e piante, pizza al taglio e rosticceria da asporto.	44,17753	46,38640
24	Ipermercati di generi misti / plurilicenza alimentari e/o miste	20,67333	21,70699
25	Banchi e box mercato di vendita di generi alimentari.	36,34279	38,15993
26	Discoteche, night club.	19,11286	20,06850
27	Scuole (parte della categoria 2, scorporate ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione prevista)	4,50747	4,73284

* La tariffa lorda comprende il tributo provinciale (5%)

ALLEGATO N. 6 – Coefficienti K_a e K_b applicati alle utenze domestiche per la graduazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti in relazione al numero dei componenti (da DPR n. 158/99).

<i>Nucleo</i>	<i>K_a *</i>	<i>K_b * minimo</i>	<i>K_b * massimo</i>	<i>K_b applicato</i>	<i>Utenti</i>	<i>Superficie m^2</i>
1	0,86	0,6	1	1	398.166	27.985.993
2	0,94	1,4	1,8	1,8	299.906	22.881.684
3	1,02	1,8	2,3	2,1	288.388	22.049.130
4	1,1	2,2	3	2,4	168.570	13.420.351
5	1,17	2,9	3,6	2,9	36.989	3.107.716
da 6 in poi	1,23	3,4	4,1	3,4	13.052	1.753.445
		Somma			1.205.071	91.198.319

* Coefficienti definiti dal D.P.R. 158/99 per l'attribuzione della parte fissa (K_a) e della parte variabile (K_b) della tariffa. Il coefficiente K_a si riferisce alla tabella relativa ai Comuni con più di 5000 abitanti, nelle regioni centrali del Paese ed è definito dalla legge in misura fissa. Per ciò che riguarda il coefficiente K_b , sono riportati i valori minimi e massimi, indicati dal medesimo DPR, e il valore applicato nel calcolo della tariffa

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 28 voti favorevoli e 11 contrari.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Aiuti, Alzetta, Angelini, Berruti, Bianconi, Cantiani, Cassone, Ciardi, Cochi, Coratti, De Luca A., De Micheli, De Priamo, Di Cosimo, Fioretti, Gasperini, Gazzellone, Gramazio, Marroni, Masino, Mollicone, Naccari, Onorato, Orsi, Ozzimo, Parsi, Pelonzi, Pomarici, Quadrana, Rocca, Santori, Siclari, Smedile, Stampete, Todini, Torre, Tredicine, Vannini Scatoli e Visconti.

La presente deliberazione assume il n. 57.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
M. POMARICI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta
dell' **1/2 luglio 2010**.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....